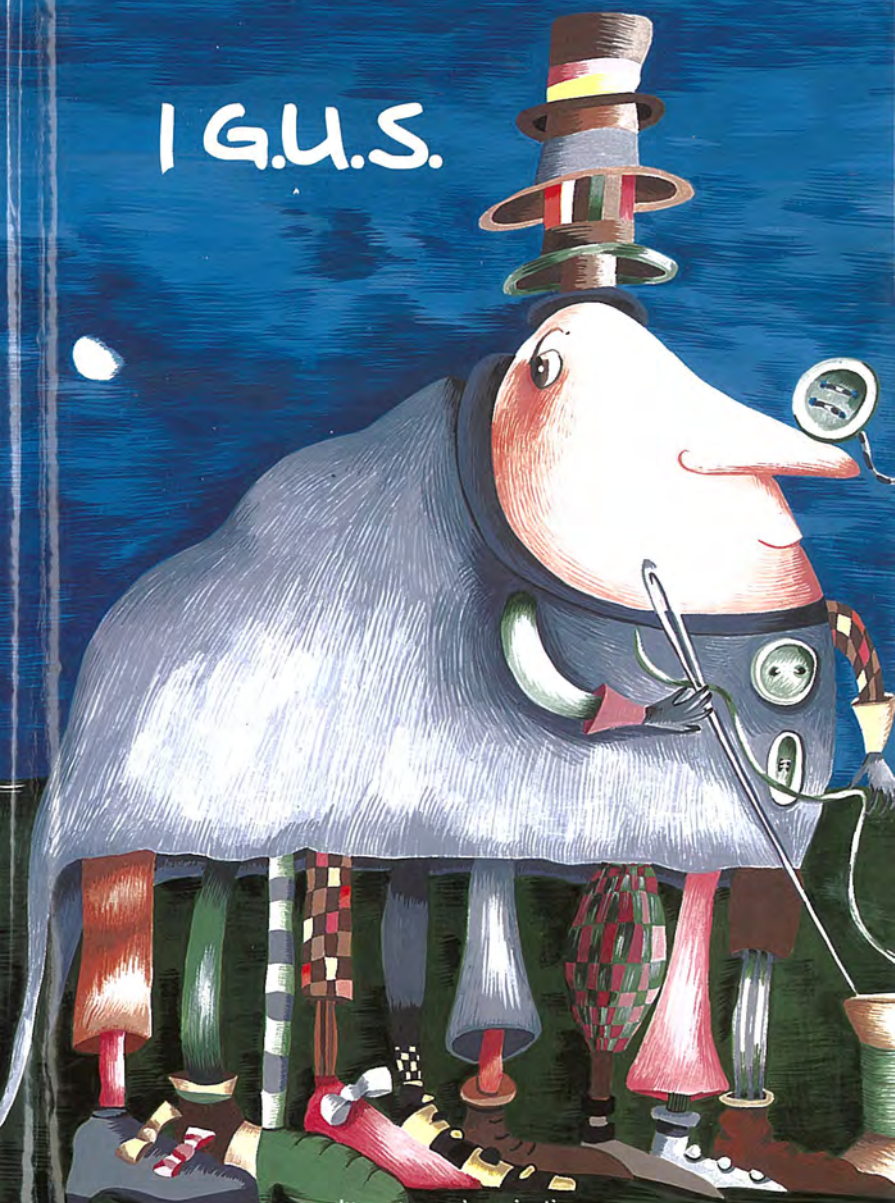


I G.U.S.



Illustrazioni di
Paola Saporì

Le Marasche

Direzione Didattica - Vigonovo (VE)

ACRIB

Consorzio Maestri Calzaturieri
del Brenta (VE)

Comune di Vigonovo (VE)

Comune di Fossò (VE)

Presentazione

Tratti di penna e tratti di arte e di colore si intrecciano in modo mirabile in questo libro dalla genesi assai singolare. I bambini di classe quinta della scuola elementare di Vigonovo, ispirandosi alla tavola vincitrice del concorso internazionale di illustrazione per l'infanzia "Scarpetta d'oro" - 2° edizione - e lasciandosi trasportare dalla fantasia lungo i sentieri dell'immaginario e dell'irreale, hanno dato vita ad un piacevolissimo testo che narra le stravaganti vicende dei G.U.S. La traduzione della trama in chiave iconica a cura di Paola Saponi, illustratrice già affermata e dotata di straordinario talento creativo, ha completato l'opera fornendo volti ed espressioni ed animando i personaggi inventati dai bambini.

Risvegliare doti e potenzialità che ciascuno di noi possiede, aprire nuovi orizzonti alla capacità interpretativa e fantastica, ritrovare l'infanzia in un mondo che le è particolarmente congeniale quale è quello dell'arte narrativa: questi sono i fondamentali obiettivi di un lavoro che, coinvolgendo insegnanti e alunni, si è snodato nel corso di tutto l'anno scolastico.

A tutti coloro che si faranno catturare dalle bizzarre avventure di questi strani personaggi auguriamo una gradevole e soprattutto G.U.Stosa lettura!

La direttrice didattica
Monica Cuzzolin

I G.U.S.

Autori gli alunni di classe V della Scuola Elementare di Vigonovo (VE):

Ballin Filippo

Benetazzo Matteo

Bordin Michele

Carletti Nicola

Ceranto Matteo

Errico Domenico

Fiorin Silvia

Forin Silvia

Giantin Alberto

Marcato Cristina

Massaro Elisa

Mazzarolo Manuel

Meneghetti Chiara

Panizzolo Andrea

Peron Valentina

Rostellato Michele

Rubin Nicola

Sartore Andrea

Scarso Giovanni

Smajato Andrea

e le insegnanti:

Ceccato Luana

Peligrà Giuseppina

Prando Chiara

Zoccoletti Milla

Le Marasche

A tutti Gli alunni
del Circolo

I G.U.S.

Illustrazioni
di
Paola Saponi

Vincitrice
del 2° Premio Internazionale
d'Illustrazione per l'Infanzia

"Scarpetta d'Oro"
Vigonovo - Venezia

Le Marasche

Crr! Stac... Accid...

Finalmente ci siamo: si sta aprendo!

- Evviva!

- SSS! Vuoi svegliare Chimicus?

- Chimicus?? Chi è questo Chimicus?

- Stupido gigante, sei sempre il solito: GRANDE, GROSSO E SENZA CERVELLO! Stiamo per impossessarci del preziosissimo premio che la ricercatrice Chimicus ha ricevuto per la sua ultima scoperta.

- Eh, già! Lei è la famosa esperta in formule chimiche.

- Sbrighiamoci allora, ragazzi! Non vorrei capitarle tra le mani.





Nella stanza Buia ritornò il silenzio quando, all'improvviso, la luce inondò l'ambiente ed una figura esile, ma dagli occhi fiammeggianti, avanzò, circondata da dieci gatti i cui occhi mandavano bagliori sinistri.

- Ah, così voi sareste la famosa Banda G.U.S.! - li apostrofò la padrona di casa - I magnifici undici: un Gigante, nove uomini e una d... donna?!?

- Sarta, prego - rispose con voce decisa una donna - G.U.S.: GIGANTE, UOMINI, SARTA.



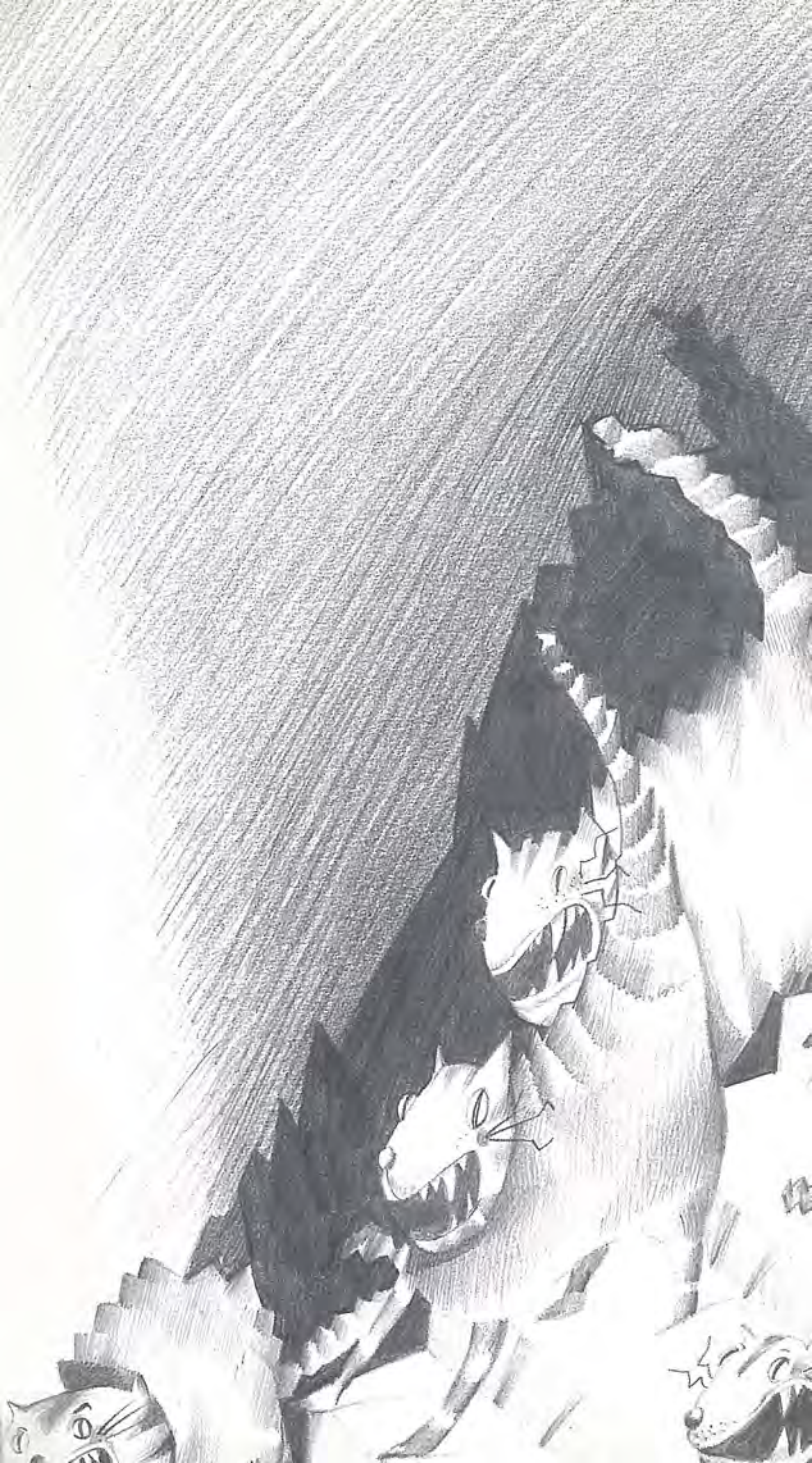


Nel silenzio più totale, i gatti cominciarono ad avanzare verso gli undici ceffi, artigli e denti ben in vista, pelo irto. Tutta la banda si ritirò nell'angolo più lontano, balbettando:

- C... ci arrendiamo, ma richiama queste Bestiacce!

Un leggero sibilo fermò l'avanzata dei gatti. Infatti Chimicus, oltre ad essere una brava scienziata, conosceva le più antiche arti magiche e aveva capito che era giunto il momento di servirsene.







Detto, fatto:

- ACIMIHC! EIGAM! ITTAG! OTAIZNEICS!

PLURICENTRUM voi siete
UNICENTRUM diventerete
ma se Generosi vi dimostrerete:
le prove supererete
e ogni Bottone attaccherete,
undici individui ritornerete.

Mentre la sua voce tonante risuonava
gravemente come se provenisse da mon-
di lontani, lei alzò il medaglione che por-
tava al collo.

Immediatamente la luce che lo colpì si in-
tensificò e aumentò fino a diventare un
fascio abbagliante che avvolse completa-
mente l'intera Banda.





Dopo qualche secondo, tra mille schegge di luce, cominciò a prendere forma un essere dall'aspetto fiabesco, irreale.

- Ma... ma... Dove siamo finiti?

- Che fine ha fatto il resto del nostro corpo?

- Aiuto!

- Ahh! Ahhh!

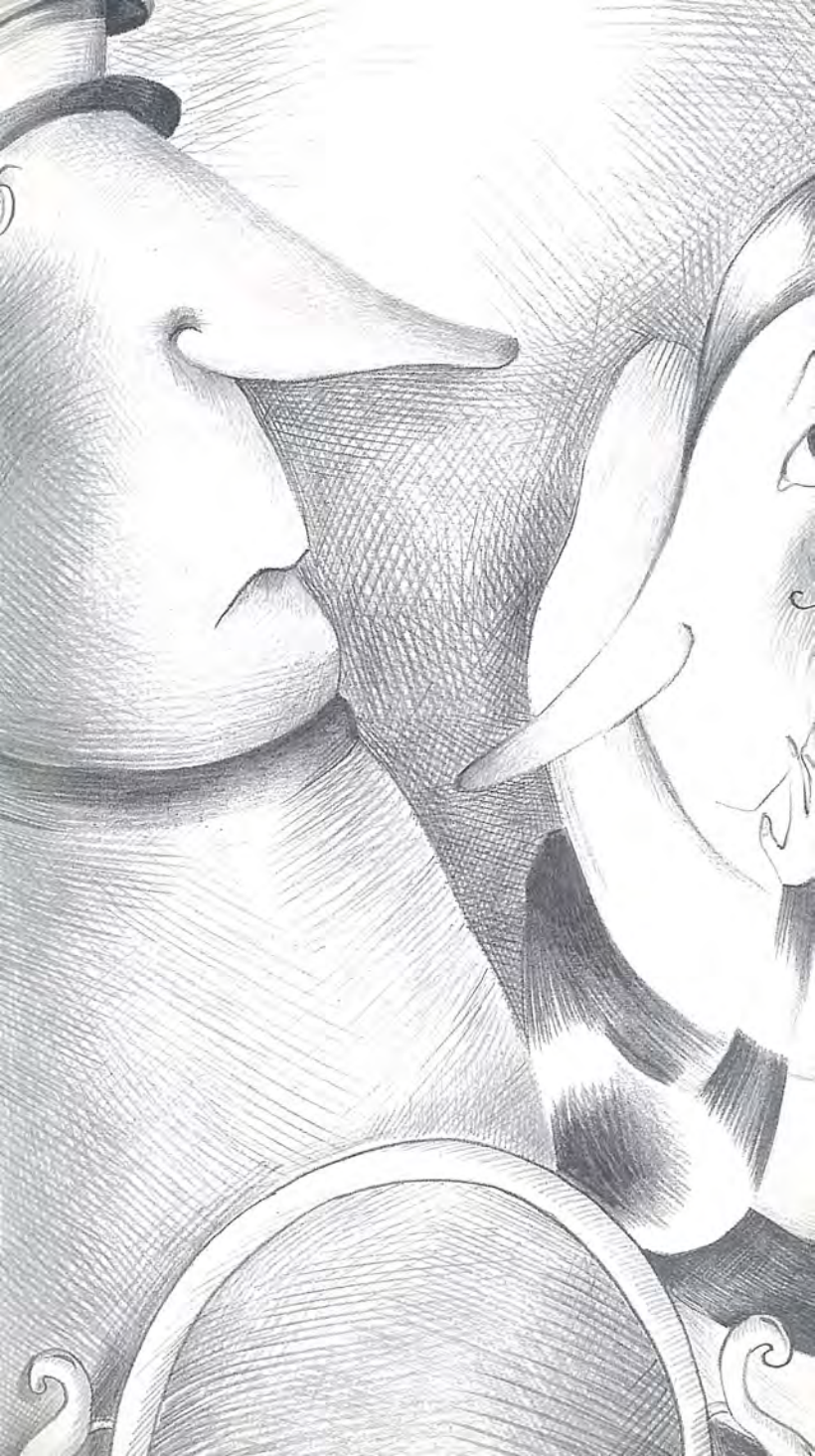
Chimicus si avvicinò a quell'essere, lo osservò attentamente e sorrise soddisfatta ed orgogliosa: aveva fatto proprio un eccellente lavoro.

- Poveri sciocchi, ancora non avete capito cosa vi è successo?

UNICENTRUM! UNICENTRUM siete diventati!

E guidò l'Essere davanti ad uno specchio.







- Acc...! Gulp!

- Mamma mia! Cosa ci hai fatto?!? - urla, balbettii e proteste risuonavano nella stanza.

- Tranquilli, ricordate la formula? Ora voi siete UNICENTRUM, un unico essere formato dalla tua grande testa... Gigante, dalle tue abili manine... Sarta, da una delle vostre veloci gambe... Uomini, e da tutte le vostre menti unite insieme, perché possiate ragionare meglio.

Ecco tre bottoni, ago e filo, prendeteli. Anzi, prendili. Vai e dimostrami se hai compreso ciò che ti aspetta.

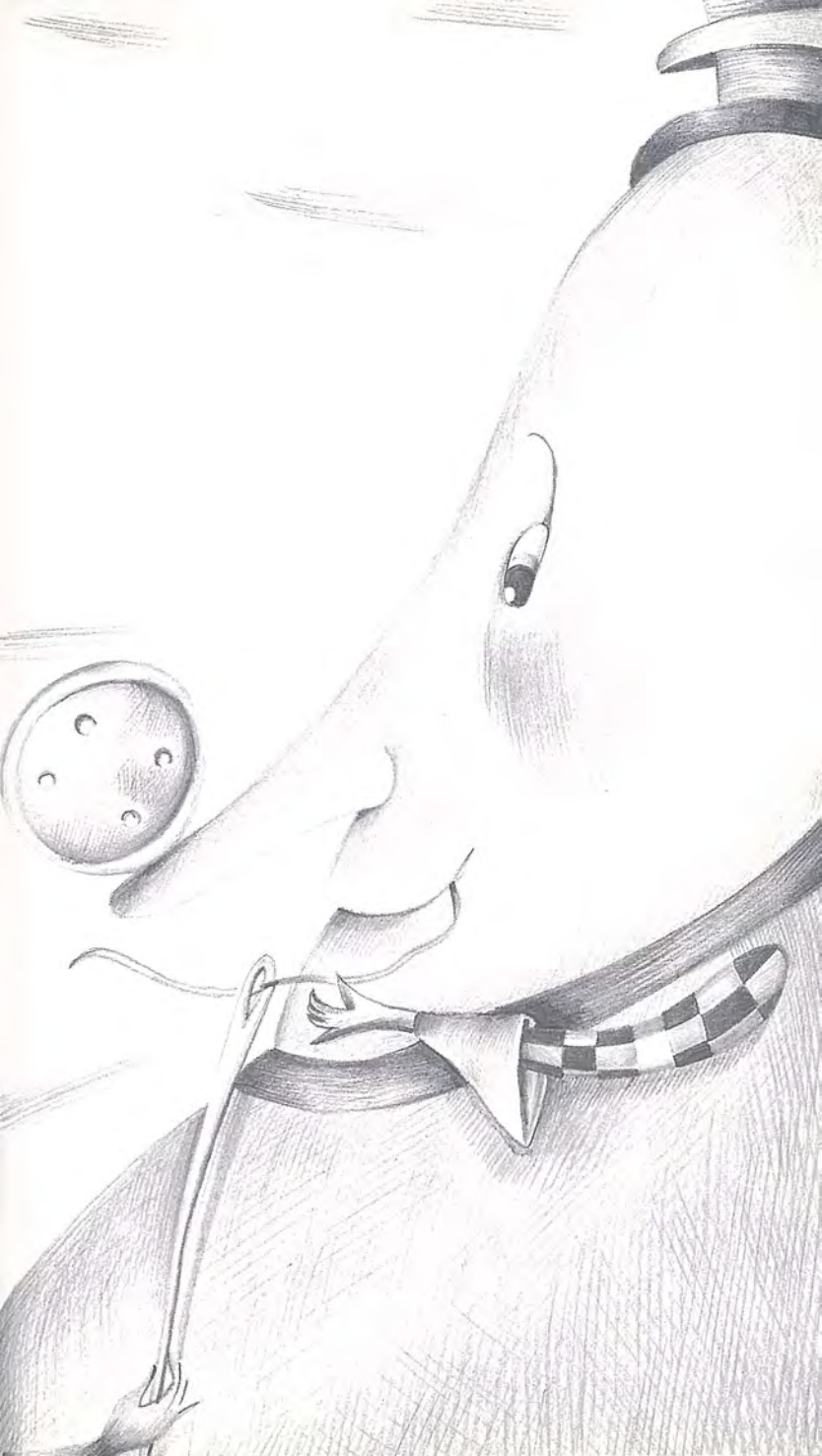




UNICENTRUM si allontanò in fretta, ansioso di attaccarsi sul grigio abito quei Benedetti Bottoni.

- Dai sartina - tuonò la voce del gigante
 - muovi in fretta le tue esperte mani.
 - Su, sbrigati, così torneremo subito ad essere noi stessi.
 - Calma ragazzi, uno è attaccato e... il secondo e... il terzo pure.
 - Urrà, ci siamo! - urla di gioia movimentano il silenzio. Ma ad un tratto: "Stud", "Stenn!", "Stracc..!": i tre bottoni si staccarono, caddero e cominciarono a rotolare in modo insolito. Uno, addirittura, si sollevò e andò a posarsi sul naso di UNICENTRUM che, con stupore, si accorse di una strana indicazione incisa sul retro:
- "Ci attaccherai solo se tre prove supererai".



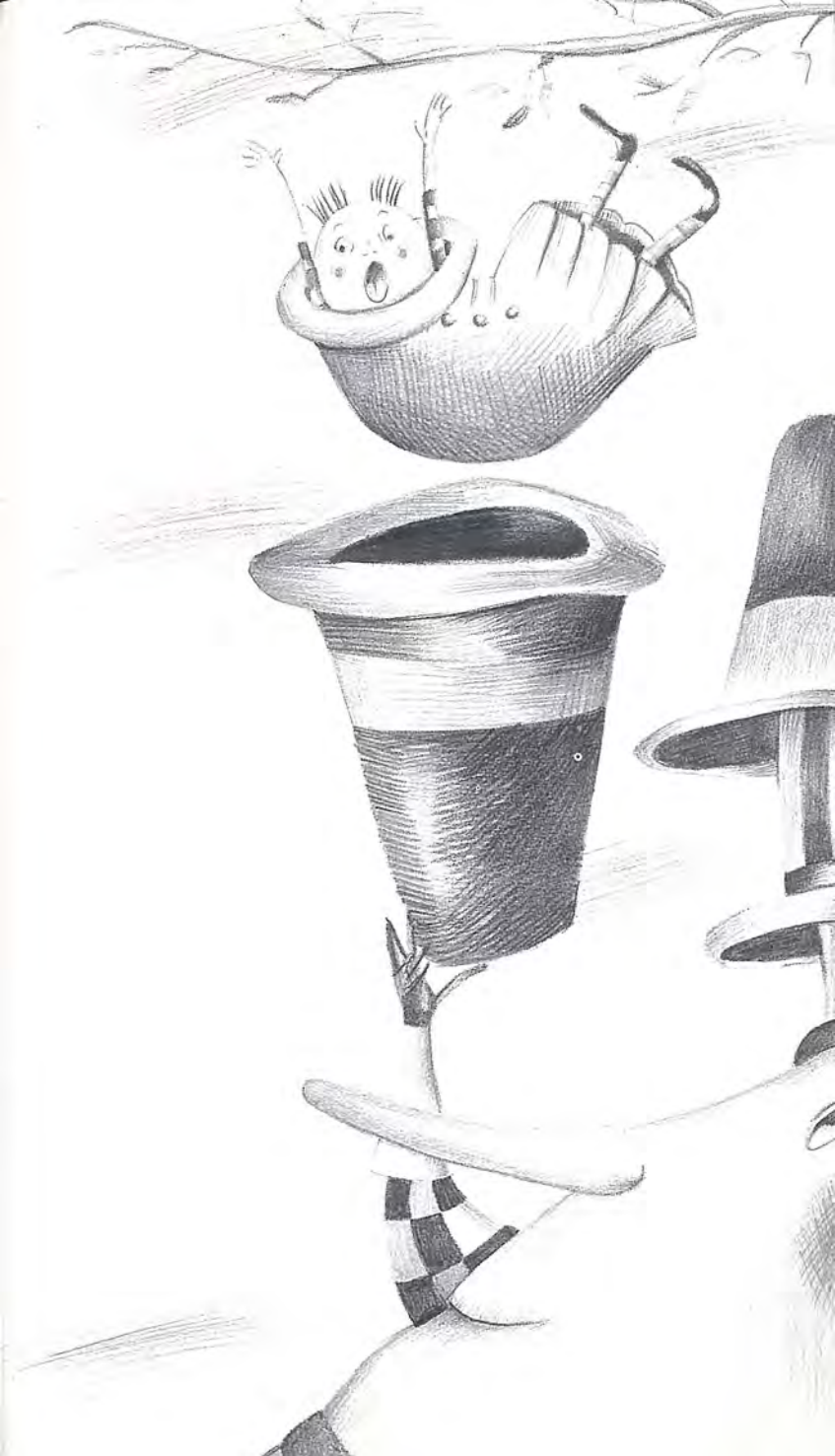


Sconsolato, egli cominciò a vagare senza meta, non sapendo dove cercare qualche indizio che lo aiutasse a capire le prove da superare. Dopo tanto cammino, sostò sotto un altissimo pioppo a riposare, ma la sua siesta fu disturbata da un forte scricchiolio. Alzò lo sguardo e vide una bambina pericolosamente in bilico su un ramo ormai spezzato.

Con mosse fulminee, UNICENTRUM si tolse un suo cappello e lo alzò, cosicchè la bimba vi cadde dentro ed egli delicatamente la posò a terra. La bambina balzò fuori e ringraziò con un grosso bacio quel buffo gigante dalle nove gambe e undici voci.

- Che strana sensazione essere ringraziati!
- Che bello!
- Su, su, non perdiamo altro tempo!





Cerchiamo ciò che ci interessa! E UNICENTRUM si avviò lungo un viale alberato.

Osservava qua e là intorno a sé, ma non riusciva a scoprire alcun indizio, quando la voce della Sarta strillò: - Gambe, correte! Volate verso quel bimbo che sta cadendo in un pozzetto!

Velocissimo, UNICENTRUM si precipitò e riuscì ad afferrare il bambino in un attimo, prima che finisse in quel buco nero.

- Che spavento ragazzi!

- Dai, dai! Cerchiamo i nostri indizi!

- Un attimo di pausa! - E si diresse verso il parco pubblico mentre la mamma del bambino continuava a ringraziarlo.





Giunto ai giardini, si sedette vicino ad un gruppo di BAMBINI tristi ed imbronciati perché si erano persi lo spettacolo dei saltimbanchi.

- Anche tu sei un clown? - Gli chiesero i BIMBI.

- No, no! Via, via!

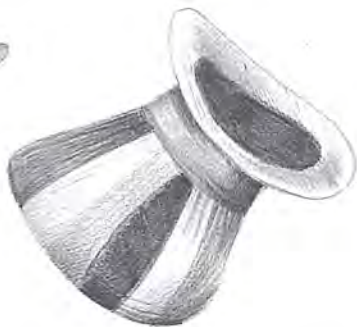
- Perché no? Forza, divertiamoli un po'.







Subito le abili manine infilarono il filo nell'ago e lo fecero ruotare nell'aria come un lazo. Il testone lanciò tutti i capelli in una girandola vorticososa e le gambe si scambiarono i variopinti pantaloni e le numerose scarpe, fra mille comiche contorsioni.





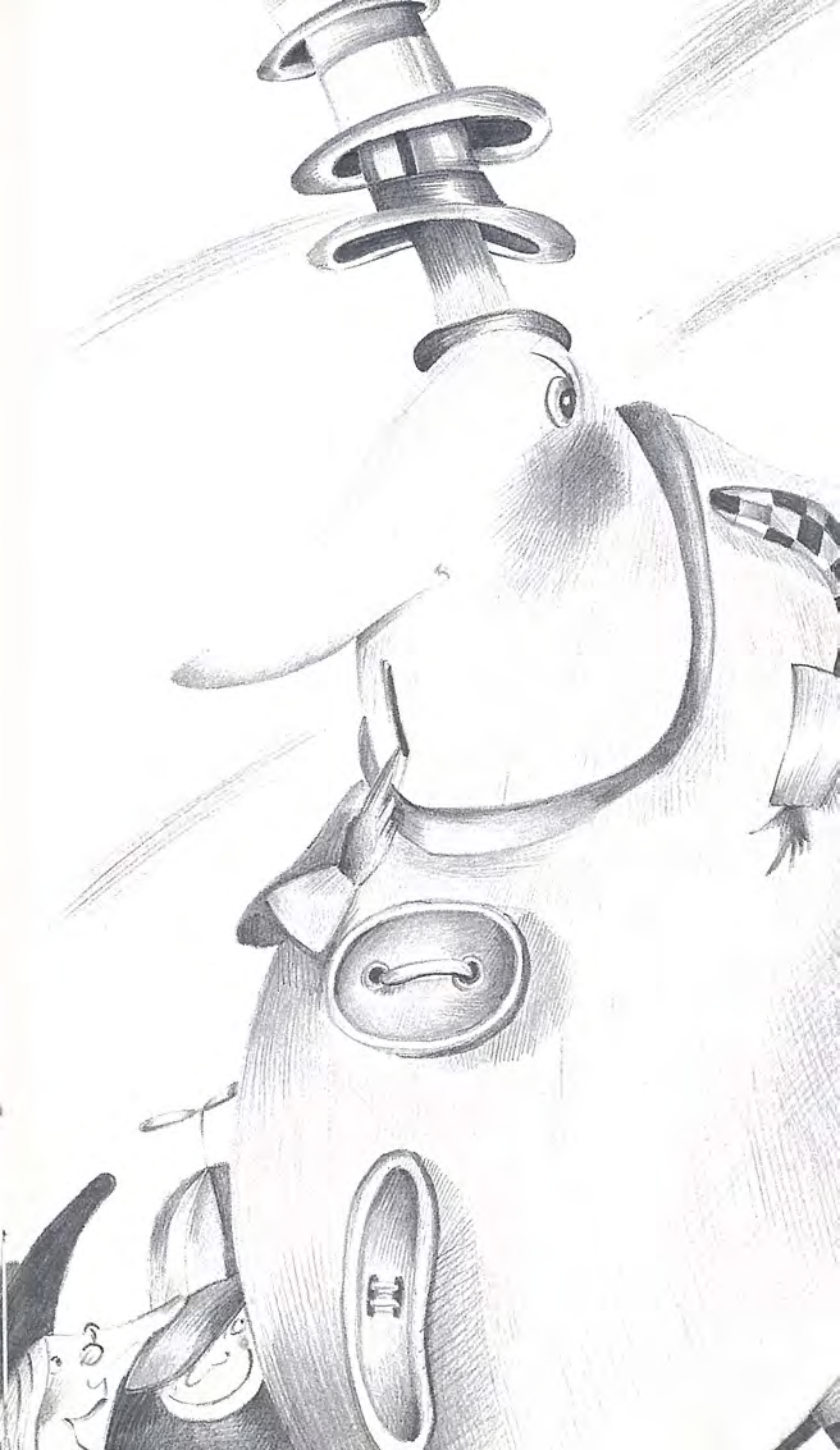
Anche i Bottoni presero a saltellare, sino a sollevarsi e, magicamente, si fissarono sul vestito.

UNICENTRUM si bloccò e, fra le molte risate, i BAMBINI videro quel sorprendente personaggio via via modificarsi. Infatti, mentre una voce lontana ripeteva:

- UNICENTRUM voi siete,
le prove superato avete,
PLURICENTRUM ritornerete -

l'essere si vanificò e al suo posto comparvero un gigante, nove uomini, una sarta: i G.U.S. che, tra lo sbalordimento generale, cominciarono a piangere, a ridere, ad abbracciarsi contenti.





Da quel giorno le esilaranti e strabilianti esibizioni dei G.U.S. diventati ora GRANDIOSI, UNICI, SALTIMBANCHI, divertirono tutti i BAMBINI i quali, addirittura, una volta all'anno, grazie a loro, potevano esaudire i propri desideri.

